

Piano Pandemico Aziendale COVID-19 ASL VCO – Aggiornamento alla D.G.R. n. 21-2701 del 29/12/2020

OBIETTIVO GENERALE:

Il Piano Pandemico Aziendale COVID-19, redatto ed approvato dal Gruppo Locale Emergenze Infettive/Unità di gestione COVID19 nella seduta del 29/10/2020, è stato adottato con deliberazione D.G. n. 774 del 30/10/2020.

La Regione Piemonte, con la DGR n. 21-2701 del 29.12.20, ha approvato il secondo aggiornamento del piano pandemico operativo COVID-19, territoriale ed ospedaliero, aggiornando l'allegato A della D.G.R. n. 1-1979 del 23.9.2020.

L'Unità di Gestione aziendale COVID-19 ha provveduto, sulla base del contenuto della richiamata DGR n. 21-2701 del 29.12.20, ad aggiornare il Piano Pandemico aziendale Covid-19, approvandolo nell'incontro del 25.2.2021.

Il Piano rappresenta il riferimento aziendale per tutti gli operatori coinvolti nell'emergenza COVID con l'obiettivo di realizzare risposte coordinate e integrate.

Attraverso le schede operative che lo compongono stabilisce le modalità attuative delle azioni fondamentali da porre in atto nelle diverse fasi dell'emergenza e relativi livelli di rischio dichiarati dalle Autorità competenti sulla base della situazione di riferimento:

PERIODO INTERPANDEMICO

Fase 1. Nessun nuovo sottotipo di virus influenzale isolato nell'uomo. Un sottotipo di virus influenzale che ha causato infezioni nell'uomo può essere presente negli animali. Se presente negli animali, il rischio di infezione o malattia nell'uomo è considerato basso.

Fase 2. Nessun nuovo sottotipo di virus influenzale isolato nell'uomo. Comunque, la circolazione negli animali di sottotipi virali influenzali pone un rischio sostanziale di malattia per l'uomo.

Livello 0: assenza di rischio all'interno della Nazione e della Regione Piemonte.

Livello 1: presenza di rischio nella Nazione e della Regione Piemonte o presenza di intensi collegamenti o scambi commerciali con Paesi a rischio.

PERIODO DI ALLERTA PANDEMICO

Fase 3. Infezione nell'uomo con un nuovo sottotipo, ma assenza di trasmissione da uomo a uomo, o solo rare prove di trasmissione in contatti stretti.

Livello 0: assenza di infezioni nella Nazione.

Livello 1: presenza di infezioni nella Nazione, o presenza di intensi collegamenti o scambi commerciali con Paesi affetti.

Fase 4. Piccoli cluster con limitata trasmissione interumana e con diffusione altamente localizzata, che indicano che il virus non è ben adattato all'uomo.

Livello 0: assenza di piccoli cluster nella Nazione.

Livello 1: presenza di piccoli cluster nella Nazione o presenza di intensi collegamenti o scambi commerciali con Paesi dove sono stati rilevati cluster di malattia.

Fase 5. Grandi cluster, ma diffusione interumana ancora localizzata, che indicano che il virus migliora il suo adattamento all'uomo, ma non è ancora pienamente trasmissibile (concreto rischio pandemico).

Livello 0: assenza di grandi cluster nella Nazione

Livello 1: presenza di grandi cluster nella Nazione o presenza di intensi collegamenti o scambi commerciali con Paesi dove sono stati rilevati grandi cluster di malattia.

PERIODO PANDEMICO

Fase 6. Aumentata e prolungata trasmissione nella popolazione in generale.

Livello 0: assenza di casi nella popolazione nazionale.

Livello 1: presenza di casi nella Nazione o presenza di intensi collegamenti o scambi commerciali con Paesi dove la pandemia è in atto.

Livello 2: fase di decremento.

Livello 3: nuova ondata.

PERIODO POSTPANDEMICO

Ritorno al periodo interpandemico.

Le azioni chiave da attivare per fase di rischio, definite dal documento sopra indicato, sono le seguenti:

messa a punto del piano di emergenza per fasi di rischio

attivazione delle risorse aggiuntive in risposta all'emergenza

effettuazione della sorveglianza epidemiologica e virologica

attuazione delle misure di prevenzione e controllo dell'infezione

organizzazione delle attività e gestione dei pazienti a livello domiciliare

organizzazione delle attività e gestione dei pazienti a livello delle strutture territoriali

organizzazione delle attività e gestione dei pazienti a livello delle strutture ospedaliere

organizzazione e gestione delle attività territoriali a supporto di quelle sanitarie

sviluppo del sistema di comunicazione

sviluppo del sistema di formazione

monitoraggio dell'attuazione delle azioni pianificate per fase di rischio.

SCHEDE OPERATIVE

NUMERO	DESCRIZIONE	AREA
1.	OBIETTIVO GENERALE: AGGIORNAMENTO DEL PIANO PANDEMICO OPERATIVO COVID-19 A LIVELLO REGIONALE ED AZIENDALE	AZIENDALE
2.	EFFETTUAZIONE DI VALUTAZIONE/AUDIT SU ATTUAZIONE DEL PIANO PANDEMICO OPERATIVO COVID A LIVELLO AZIENDALE	AZIENDALE
3.	ASSICURARE LE RISORSE ADEGUATE DI PERSONALE PER LA GESTIONE DELLA EPIDEMIA COVID-19	AZIENDALE
4.	DEFINIZIONE E SVILUPPO PIANO DI FORMAZIONE COVID	AREA DI SISTEMA
5.	COSTITUZIONE DELLA SCORTA REGIONALE DPI E ATTIVITÀ DI APPROVVIGIONAMENTO	AZIENDALE
6.	ASSICURARE UN ADEGUATO LIVELLO DI COMUNICAZIONE	AZIENDALE
7.	GESTIONE FLUSSI INFORMATIVI	AZIENDALE
8.	ASSICURARE LA CAPACITÀ DIAGNOSTICA NELLE INFEZIONI DA COVID-19	DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE – PRESIDIO OSPEDALIERI
9.	EFFETTUAZIONE DI INCHIESTA EPIDEMIOLOGICA E SORVEGLIANZA SANITARIA	DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE

10.	GESTIONE DI SEGNALAZIONI E NOTIFICHE	DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE – DISTRETTO
11.	EFFETTUAZIONE DELLA SORVEGLIANZA DEI CITTADINI CHE FANNO RIENTRO IN ITALIA DALL'ESTERO	DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE – DISTRETTO
12.	ATTUARE LE MISURE DI PREVENZIONE E CONTROLLO DELL'INFEZIONE COVID-19 A LIVELLO TERRITORIALE	PREVENZIONE – TERRITORIO
13.	EFFETTUAZIONE TEST SIEROLOGICI PER ESIGENZE EPIDEMIOLOGICHE E DI SANITA' PUBBLICA IN SPECIFICHE CATEGORIE DI POPOLAZIONE	DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE – DISTRETTO
14.	ATTUARE LE MISURE DI PREVENZIONE E CONTROLLO DELL'INFEZIONE COVID-19 A LIVELLO TERRITORIALE (SPECIFICHE CATEGORIE DI POPOLAZIONE)	PREVENZIONE – TERRITORIO
15.	ATTUARE LE MISURE DI PREVENZIONE E CONTROLLO DELL'INFEZIONE COVID-19 A LIVELLO TERRITORIALE (SCUOLE E SERVIZI EDUCATIVI DELL'INFANZIA)	PREVENZIONE – TERRITORIO
16.	ATTUARE LE MISURE DI PREVENZIONE E CONTROLLO DELL'INFEZIONE COVID-19 A LIVELLO DOMICILIARE (sorveglianza attiva, monitoraggio e pianificazione tamponi a domicilio)	DISTRETTO
17.	ATTUARE LE MISURE DI PREVENZIONE E CONTROLLO DELL'INFEZIONE COVID-19 A LIVELLO DOMICILIARE (trattamento pazienti a domicilio e applicazione protocollo domiciliare specifico)	DISTRETTO
18.	ATTUARE LE MISURE DI PREVENZIONE E CONTROLLO DELL'INFEZIONE COVID-19 A LIVELLO DOMICILIARE (PREVENZIONE E GESTIONE DELL'INFEZIONE DA COVID-19 NEI PAZIENTI A DOMICILIO ATTRAVERSO LE ATTIVITA' DEI MMG E PLS)	DISTRETTO
19.	SVILUPPO DELLE ATTIVITA' DELLE U.S.C.A.	DISTRETTO
20.	ASSICURAZIONE SCORTA DISPONIBILITA' DI OSSIGENO DOMICILIARE A PAZIENTI COVID	PREVENZIONE-TERRITORIO
21.	ATTUARE LE MISURE DI PREVENZIONE E CONTROLLO DELL'INFEZIONE COVID-19 NELLE STRUTTURE RESIDENZIALI E SOCIO SANITARIE	PREVENZIONE –TERRITORIO
22.	ATTUARE LE MISURE DI PREVENZIONE E CONTROLLO DELL'INFEZIONE COVID-19	PREVENZIONE-TERRITORIO

	NELLE STRUTTURE RESIDENZIALI E SOCIO SANITARIE	
23.	ADEGUAMENTO DEI SERVIZI DI SALUTE MENTALE ALLE ESIGENZE CONNESSE CON LA EPIDEMIA DA COVID 19	AZIENDALE
24	CONTENERE LA DIFFUSIONE PANDEMICA DA SARS-COV-2 NELLA POPOLAZIONE TARGET E MANTENERE L'ASSISTENZA A LIVELLO TERRITORIALE - MANTENIMENTO/ADEGUAMENTO DELLE STRUTTURE AFFERENTI AI DIPARTIMENTI PATOLOGIA DELLE DIPENDENZE, IN RELAZIONE ALLA PANDEMIA COVID 19	PREVENZIONE-TERRITORIO
25	GESTIONE INFEZIONE DA COVID-19 NEGLI ISTITUTI PENITENZIARI	TERRITORIO
26	ATTUARE LE MISURE DI PREVENZIONE E CONTROLLO DELL'INFEZIONE COVID-19 (Sviluppo campagna vaccinale)	PREVENZIONE-TERRITORIO-OSPEDALE
27	ADEGUAMENTO DELLE STRUTTURE E DEI SERVIZI DI PSICOLOGIA ALLE ESIGENZE CONNESSE CON LA EPIDEMIA DA COVID 19	TERRITORIO-OSPEDALE
28	CONTENIMENTO RITARDO ATTIVITA' DEI TRE PROGRAMMI DI SCREENING INCLUSI NEI LEA	PREVENZIONE-TERRITORIO-OSPEDALE
29	ATTUARE LE MISURE DI PREVENZIONE E CONTROLLO DELL'INFEZIONE DA COVID-19 A LIVELLO TERRITORIALE E OSPEDALIERO	PRESIDI OSPEDALIERI
30	ATTUARE LE MISURE DI PREVENZIONE E CONTROLLO DELL'INFEZIONE DA COVID 19 (Gestione della sorveglianza sanitaria degli operatori sanitari in corso di epidemia).	AZIENDA
31	INDIVIDUAZIONE POSTI LETTO AGGIUNTIVI COVID 19 NELLA RETE OSPEDALIERA IN CASO DI IPERAFFLUSSO DI PAZIENTI	PRESIDI OSPEDALIERI
32	ATTUARE LE MISURE DI PREVENZIONE E CONTROLLO DELL'INFEZIONE DA COVID-19 ASL VCO A LIVELLO OSPEDALIERO	PRESIDI OSPEDALIERI
33	INDIVIDUAZIONE ED UTILIZZO ADEGUATO DELLE AREE OSPEDALIERE A LIVELLO DI PS/DEA	PRESIDI OSPEDALIERI
34	ATTUARE LE MISURE DI PREVENZIONE E CONTROLLO DELL'INFEZIONE DA COVID-19	DISTRETTO – DSO - COMMISSIONE DI

	ASL VCO (Individuazione ed utilizzo posti letto Covid nelle strutture private)	VIGILANZA
35	ADEGUAMENTO DELLE STRUTTURE E DEI SERVIZI DI RIABILITAZIONE ALLE ESIGENZE CONNESSE CON LA EPIDEMIA DA COVID 19	PRESIDI OSPEDALIERI
36	ASSICURARE UN MODELLO DI RIMODULAZIONE DEL PERCORSO DI OFFERTA OSPEDALIERA	PREVENZIONE - OSPEDALE
37	IMPLEMENTAZIONE ATTIVITÀ TELEMEDICINA	AZIENDA
38	ASSICURARE UN MODELLO DI RIMODULAZIONE DEL PERCORSO DI OFFERTA OSPEDALIERA E AMBULATORIALE	PRESIDI OSPEDALIERI
39	PREDISPORRE LE MODALITÀ DI RISPOSTA DEGLI OSPEDALI ALLE EMERGENZE	OSPEDALE

MONITORAGGIO:

Il monitoraggio delle attività sarà condotto attraverso un processo di audit a cura del Gruppo Audit individuato dal Gruppo Locale Emergenze Infettive/Unità di gestione COVID19 a cui compete anche la revisione e l'aggiornamento del presente Piano e l'adeguamento delle misure individuate alle indicazioni della Direzione Sanità della Regione Piemonte e del Dipartimento Regionale Malattie ed Emergenze Infettive (DIRMEI) che svolge la funzione di coordinamento tecnico della risposta sanitaria all'emergenza infettiva.

RIFERIMENTI NORMATIVI:

- DCR 3 aprile 2012, n. 167 – 14087. Approvazione del Piano socio-sanitario regionale 2012-2015 ed individuazione della nuova azienda ospedaliera Città della Salute e della Scienza di Torino e delle Federazioni sovrazonali
- DGR 14 marzo 2013, n. 6-5519. Programmazione sanitaria regionale. Interventi di revisione della rete ospedaliera piemontese, in applicazione della D.C.R. n. 167-14087 del 03.04.2012 (P.S.S.R. 2012-2015)
- DGR 19 novembre 2014, n. 1-600. Adeguamento della rete ospedaliera agli standard della legge 135/2012 e del Patto per la Salute 2014/2016 e linee di indirizzo per lo sviluppo della rete territoriale
- DGR 23 gennaio 2015, n. 1-924. Integrazioni alla DGR 1-600 del 19.11.2014 "Adeguamento della rete ospedaliera agli standard della legge 135/2012 e del Patto per la Salute 2014/2016 e linee di indirizzo per lo sviluppo della rete territoriale"
- DGR 29 giugno 2015, n. 26-1653. Interventi per il riordino della rete territoriale in attuazione del Patto per la Salute 2014/2016 e della D.G.R. n. 1-600 del 19.11.2014 e s.m.i.
- DGR 14 Giugno 2018, n. 27-7048. Piano regionale della prevenzione 2014-2018: rimodulazione per l'anno 2018 ed estensione vigenza al 31.12.2019. Modifica della DGR n. 25-1513 del 3 giugno 2015 - Centro nazionale per la Prevenzione e il Controllo delle Malattie del Ministero della Salute. Piano nazionale di preparazione e risposta a una pandemia influenzale
- DGR n. 10-11769/2009. Approvazione "piano per l'organizzazione regionale della risposta alle emergenze infettive"
- Centro nazionale per la Prevenzione e il Controllo delle Malattie del Ministero della Salute. Piano nazionale di preparazione e risposta a una pandemia influenzale

- DGR n. 10-11769/2009. Approvazione “piano per l’organizzazione regionale della risposta alle emergenze infettive
- Comunicazione DIRMEI prot. n. 2020/0096115 del 29/06/2020: Operatività nuovo dipartimento interaziendale funzionale a valenza regionale “Malattie ed emergenze infettive”
- Nota Direzione Sanità prot. n. 25826 del 06/08/2020
- Nota Direzione Sanità prot. n. 28472 del 10/09/2020
- DGR n. 1-1979 del 23/09/2020
- D.G.R. n. 21-2701 del 29/12/2020